

IL MINISTRO **VALDITARA**

## «Scuola, i nuovi programmi: poesia, Storia e Grammatica»

di **Gianna Fregonara**

«**L**a Bibbia come l'Iliade e l'Odissea. Il latino insegnato anche alle medie, perché abitua a studiare». Il ministro del Merito e dell'Istruzione, **Giuseppe Valditara**, fa il punto sulla riforma dei programmi della scuola dell'infanzia, della primaria e delle medie. «Le

nuove indicazioni in vigore da settembre 2026: tanta calligrafia, grammatica e poesia, la storia ai bambini sarà narrata, ma senza enciclopedismi». Dal 2027 novità anche per le superiori: «Valorizzare il liceo Classico nella sua modernità, avrà un futuro straordinario».

a pagina 21

# L'INTERVISTA GIUSEPPE VALDITARA «Poesia e storia dell'Occidente, ecco i nuovi programmi»

Il ministro: alle elementari Bibbia come l'Odissea. Più attenzione al corsivo

di **Gianna Fregonara**

«Le nuove indicazioni nazionali pubblicate ieri entreranno in vigore dal settembre 2026, perché dobbiamo dare il tempo alle case editrici, ultimata la consultazione pubblica, di scrivere i nuovi libri di testo. I programmi delle scuole superiori cambieranno dall'anno successivo». Il **ministro dell'Istruzione** e del Merito **Giuseppe Valditara** fa il punto su una delle riforme più importanti del suo mandato.

**Torna il latino alle medie, anche se opzionale. Un suo vecchio pallino.**

«*Back to the future*. Ora il latino diventa curriculare, ma opzionale».

**Ci sarà un voto? Chi lo insegnerà e quando, visto che gli studenti vanno a scuola fino alle due del pomeriggio.**

«Si tratta di un'ora alla settimana in più, che le scuole decideranno come inserire nell'orario. Farà parte del curriculum e quindi metteremo a disposizione le risorse umane necessarie. Sarà certamente

valutato».

**Perché il latino?**

«Per quattro motivi: è una palestra di logica e abitua al ragionamento; come diceva Gramsci, abitua a studiare; aiuta a capire la grammatica e la sintassi italiana e a esprimersi meglio; è la testimonianza di una civiltà che ha condizionato la civiltà occidentale, la nostra».

**Ecco l'Occidente. Anche il programma di Storia è tutto basato sull'Occidente.**

«Perché è fondamentale capire chi siamo, da dove veniamo e dove vogliamo andare. Dedicheremo due interi anni delle elementari a studiare i greci e i romani e l'impatto del Cristianesimo sul mondo classico».

**E gli egizi e i fenici, i sumeri...**

«Si studieranno come civiltà del Mediterraneo in terza elementare, dove si contrae la parte dedicata ai dinosauri e alla preistoria. E poi sarà raccomandata un'attenzione alla parte più recente della storia: dalla Seconda guerra mondiale alla fine del secolo scorso».

**Nelle indicazioni si parla di storia come «grande narrazione» riducendo l'importanza dello studio del metodo scientifico basato sulle fonti per i bambini più piccoli. Non lo trova pericoloso nell'epoca della post verità?**

«I più grandi studieranno le fonti ma per i bambini è più adeguata la narrazione, ovviamente usando le fonti».

**La Bibbia è messa insieme a Iliade e Odissea come fonte storico/letteraria. Corretto mettere un testo religioso insieme al mito?**

«La Bibbia, come l'Iliade e l'Odissea, è una grande testimonianza culturale. Penso all'*Ulisse* di James Joyce come a un esempio di quanto vitale sia questa tradizione nella



cultura europea. La Bibbia è a fondamento di molta parte della nostra arte, della nostra letteratura e della nostra musica. L'insegnante leggerà e commenterà con i bambini alcuni passi».

### Perché il ritorno alla calligrafia e l'enfasi sul corsivo e sulle poesie a memoria?

«Mi sono capitati candidati all'esame di avvocato che scrivevano in stampatello perché non conoscevano il corsivo. Una realtà purtroppo molto diffusa fra i giovani. Lo stampatello è la calligrafia di chi urla, il corsivo di chi riflette. Le poesie servono per la memoria, che nell'epoca di internet e delle tecnologie digitali noi trascuriamo sempre di più. Gli studenti impareranno a esprimersi meglio e a confrontarsi con le emozioni altrui. Poi io tengo molto al riassunto: serve ad andare al cuore dei problemi, è una forma di rispetto nei confronti del-

l'altro».

### In che senso?

«Significa anche saper sintetizzare il proprio pensiero e quindi intrattenere con gli altri relazioni più chiare. La grammatica poi insegna l'ordine mentale, serve a introiettare la cultura della regola superando l'epoca dello spontaneismo espressivo».

### Dopo il ritorno del latino alle medie, cambierete anche il liceo classico, che è in crisi cronica di iscrizioni?

«È un liceo che va valorizzato, nella sua modernità. Può dare ancora molto ai nostri giovani».

### Cambieranno anche i Pcto, la vecchia alternanza scuola lavoro?

«Saranno sempre più valorizzati nei nuovi percorsi del 4+2, la riforma sperimentale dell'istruzione tecnico-professionale. Gli cambieremo nome: si parlerà di Formazione scuola-lavoro».

### Quante classi di questo percorso ci saranno?

«Le iscrizioni sono cresciute di due volte e mezzo. Abbiamo oltre 6.400 richieste, 10 mila iscritti al primo biennio».

### E il made in Italy, con 470 iscrizioni, che futuro avrà?

«Le domande sono cresciute del 15 per cento. Dovremo finalizzarlo perché possa fornire le basi culturali per formare futuri manager».

### E per gli insegnanti?

«Dall'anno prossimo il personale scolastico avrà un'assicurazione sanitaria complementare che potrà comportare fino a 3 mila euro di rimborsi all'anno. Ci sono 50 milioni per la trattativa sul contratto integrativo. Un'altra novità, attesa da venticinque anni, è la valutazione dei dirigenti, che avranno una parte della retribuzione collegata ai risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

### Linee guida e bozza

✓ Il 14 gennaio in Cdm sono state presentate le linee guida della riforma [Validità](#). Ieri la pubblicazione del testo

### Il latino

✓ La riforma prevede lo studio del latino sin dalle medie. Più musica, letteratura, epica e grammatica alla primaria

### Storia e Bibbia

✓ Altre novità riguardano la centralità della storia dell'Occidente, le poesie a memoria e lo studio della Bibbia



Il latino alle medie sarà curricolare ma opzionale con un'ora in più alla settimana. Per la storia l'Occidente è centrale, alle elementari dedicheremo due anni a greci e romani



Ci sarà più attenzione al periodo dopo la Seconda guerra mondiale. L'idea della grande narrazione? Per i bambini è più adeguata, i più grandi studieranno le fonti



Il ritorno alla calligrafia? Lo stampatello è di chi urla, il corsivo di chi riflette. Le poesie servono per la memoria. Gli studenti impareranno ad esprimersi meglio



**Al governo** [Giuseppe Valditara](#), 64 anni, Lega, giurista, ex senatore, dall'ottobre 2022 [ministro dell'Istruzione](#) e del merito